

# ECOREPORTER 1^B

## Perchè DIF FEREN ZIARE



Vogliamo diventare cittadini responsabili e consapevoli della necessità di salvaguardare ambiente e risorse. (Continua a pg. 3)

Riccardo e Brian

## La sig.ra Graziella racconta



La nostra bidella Graziella fin dal primo giorno di scuola ci ha indirizzato a fare una buona raccolta differenziata (continua a pg.2)

Cinzia e Margherita

## Cosa dicono gli alunni



La raccolta differenziata è da anni un punto debole della nostra scuola. Abbiamo chiesto agli alunni il perchè. (Continua a pg. 2)

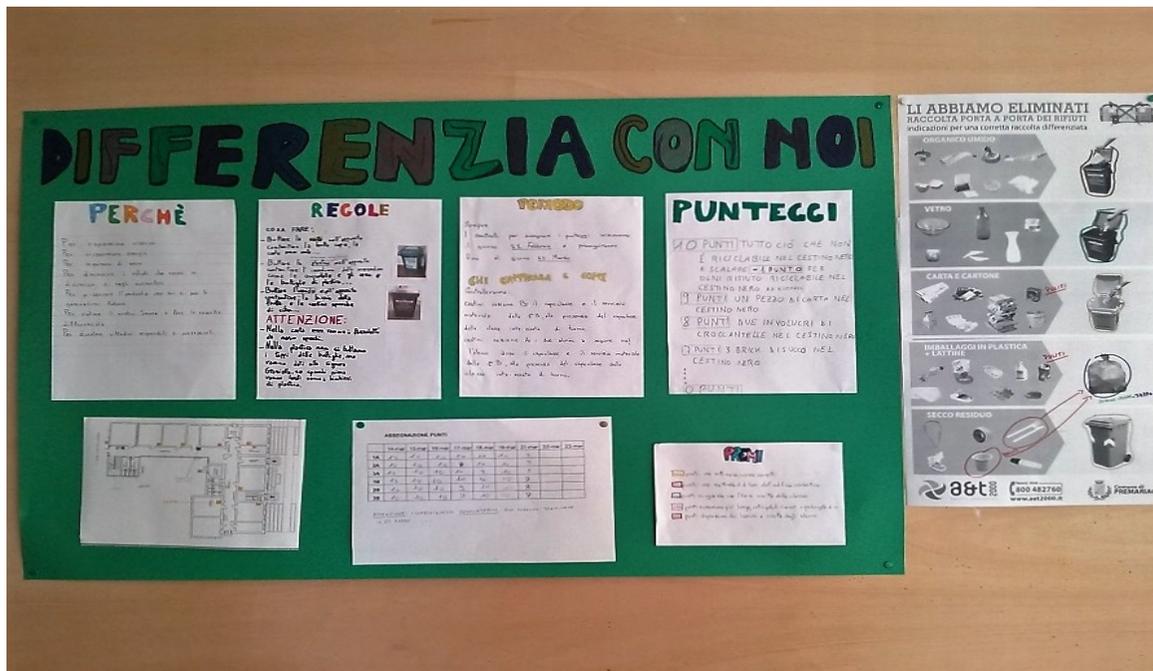
Francesca, Ermin e Chantal

Un'idea della 1^B di PREMARIACCO: gara a punti e premi per incentivare la raccolta differenziata a scuola

## DIFFERENZIA CON NOI

### LE REGOLE.

A. Ogni rifiuto (carta, plastica, tetrapack, residui di cibo, lattine, vetro, residuo non riciclabile..) va conferito nell'apposito contenitore, come indicato nella piantina della scuola. B. Ogni classe ha diritto a 10 punti al giorno, viene scalato dal totale 1 punto per ogni rifiuto non corretto presente nel cestino della classe a fine mattinata. C. I controlli vengono effettuati dagli alunni secondo turni stabiliti, con l'aiuto dei proff. D. Sono previsti premi al raggiungimento di: 100 punti - disposizione nei banchi a scelta degli alunni, 150 punti - ricreazione più lunga, 200 punti - visione di un film scelto dalla classe, 250 punti - una mattinata al di fuori dell'edificio scolastico, 300 punti - una settimana senza compiti. E. Periodo di svolgimento del gioco: dall'11 febbraio al 23 marzo.



Krizia e Alessia

Pannello informativo

Idee e discussioni tra gli alunni di 1^ B

## Un progetto ambizioso

La classe 1^B ha pensato di coinvolgere gli alunni a migliorare la raccolta differenziata a scuola. COME? All'inizio la prof. di scienze ha dato un compito per casa: "la ricerca di idee e proposte da portare in classe". La discussione con relativa scelta è durata circa una ventina di giorni. L'idea vincente è stata quella di Cinzia, che ha proposto l'organizzazione di un gioco per avere più partecipanti e coinvolgere il maggior numero di persone nella raccolta differenziata, mettendo in palio, come ricompensa, alcuni premi individuati dagli stessi alunni della 1^B. Il dialogo in merito alle regole del gioco è stato continuo e stimolante. Come assegnare i punteggi? Quanti punti? Penalità? Premi finali? Alla fine la classe ha messo ordine nelle proposte e le regole sono state condivise e stabilite. Francesca e Massimo hanno avuto il compito di informare gli alunni della scuola.

Per tenere sotto controllo i rifiuti della classe

## Il raccoglitore in 1^B



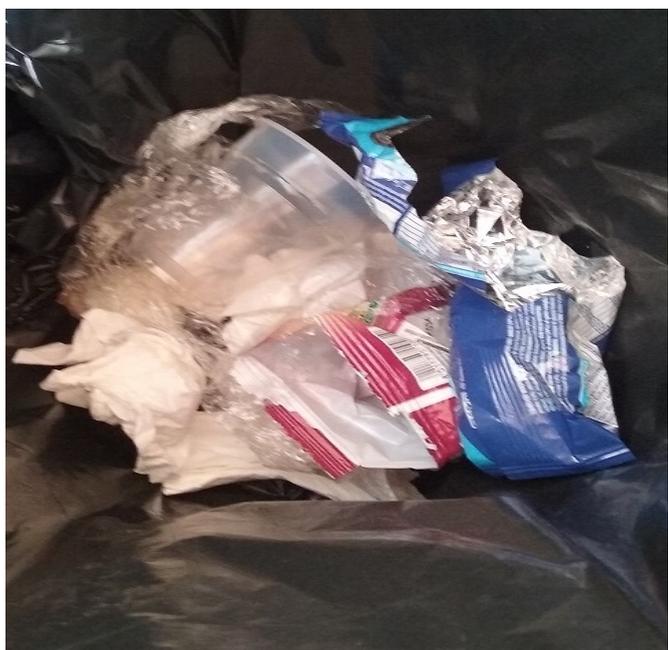
Il raccoglitore

Su proposta della 1^ B, il padre di Massimo ha costruito un raccoglitore per i rifiuti da usare in aula. Prodotto in truciolato e compensato, è diviso in 4 settori con i rispettivi cartellini (carta, plastica, umido, indifferenziato), ed è sostenuto da 4 ruote, per consentire il suo movimento con facilità. Viene svuotato dagli alunni di 1^B con regolarità ogni fine settimana.

Tommaso e Giulio

Massimo, Aurora e Ramiro

Come è nata l'idea del gioco a premi per incentivare la raccolta differenziata a scuola



Come (non)  
differenziano gli  
alunni a scuola

Raccolta NON  
differenziata

Raccolta  
differenziata



# LA GRAZIELLA RACCONTA

## *Informazioni sullo stato della raccolta a scuola*

L'iniziativa è nata dalla prof. di scienze che ha voluto coinvolgere la 1^B in un progetto ambizioso: aumentare la raccolta differenziata all'interno della scuola.

Così il giorno 11 dicembre 2015 è stata intervistata la Graziella, che è la nostra bidella, per valutare lo stato della raccolta a scuola.

Krizia le ha posto una decina di domande e lei con molta gentilezza ha risposto.

Ha riferito che il comune di Premariacco ha iniziato a differenziare più 5 anni fa, assegnando alle scuole i bidoni specifici, ma gli alunni non si comportano sempre in modo corretto. Ci ha pensato un po', poi ha risposto che gli alunni sono molto pigri perché differenziano solo se il cestino è nelle vicinanze, non hanno molta voglia di dividere correttamente i rifiuti. Tanti vengono buttati nell'indifferenziato, anche se potrebbero essere recuperati.

Krizia le ha chiesto quale era il tipo di immondizia presente in maggior quantità.

Ha risposto che la plastica è quella più presente, perché tutte le merendine hanno l'involucro di plastica, che per la maggior parte viene gettata nel cestino dell'indifferenziato. A scalare come quantità c'è il secco, a cui segue la carta e quindi l'umido. Capita che la carta venga usata pochissimo e poi venga gettata nel cestino non apposito.-

**10 domande prima di iniziare l'attività di coinvolgimento degli alunni nelle buone pratiche di raccolta differenziata.**

Eppure a scuola ci sono i bidoni della differenziata nei corridoi, nelle aule quelli della carta. Ci sono anche quelli della plastica e dell'umido, che risultano usati pochissimo.

Krizia le ha chiesto quanti rifiuti non differenziati vengono gettati ogni giorno.

La Graziella ha risposto che tantissimi rifiuti vengono gettati, l'equivalente di almeno 10 cestini (le classi sono 6!), quello più frequente è la plastica, poi ha anche suggerito di fare un gioco per incentivare una raccolta corretta.

Così la classe 1^B le "ha rubato" l'idea e ha inventato un gioco molto interessante e stimolante, con premi finali e tutti hanno iniziato a riciclare molto più del solito.

Cinzia e Margherita

Risultati del questionario rivolto agli alunni

## Cosa dicono gli alunni.

Gli alunni delle seconde e terze hanno risposto a 10 domande riguardanti la raccolta differenziata a scuola.

Come risposta alla domanda: "Vi siete abituati a differenziare all'interno della scuola?", ritengono di averlo fatto in fretta, anche se si poteva fare di meglio.

Sono interessati a differenziare e continueranno in futuro, perché è importante non sprecare risorse e preservare l'ambiente, per questo la raccolta differenziata sta procedendo bene. Hanno

imparato a differenziare in modo corretto grazie all'aiuto della loro classe, lavorando insieme come gruppo-classe. Prima non differenziavano per pigrizia, disattenzione, superficialità, noncuranza, ma anche poca conoscenza del problema, ora si impegnano, anche se qualcuno solo per i premi finali. Come parere personale dicono che è importante per il nostro pianeta e per chi verrà dopo di noi, differenziare oggi per un futuro migliore domani.



Francesca, Ermin e Chantal

■ La ricerca delle motivazioni

■ Diventare cittadini responsabili

■ I tappi in plastica sono importanti per la solidarietà

# Perchè la raccolta differenziata a scuola

## Ambiente, economia, solidarietà.

Fare la raccolta differenziata serve per non inquinare l'ambiente e non sprecare risorse, come alberi, petrolio, carbone, acqua..... Infatti, se si differenzia, si può recuperare e riutilizzare risorse e materie prime che non sono infinite, così si rispetta la natura e si salvaguarda l'ambiente anche per le generazioni future.

Serve per risparmiare energia, perché il riutilizzo delle materie prime richiede minori consumi energetici rispetto alla produzione di prodotti nuovi.

Ci sono risparmi economici perché si spende meno per l'energia, ma anche per la gestione e lo smaltimento dei rifiuti che vanno in discarica o nell'inceneritore. E se la quantità di rifiuti che arrivano in discarica diminuisce, allora ci sarà meno inquinamento sia dell'aria che dell'acqua che del suolo, a tutto vantaggio dell'ambiente e dell'uomo.

Gli alunni hanno capito tutto questo e hanno deciso di impegnarsi e contribuire con il proprio Comune alla raccolta differenziata, perché questo farà bene non solo all'ambiente ma anche alle tasche dei cittadini, che potranno pagare meno per lo smaltimento dei propri rifiuti.

Da ricerche compiute attraverso Internet, i ragazzi della 1^B hanno scoperto, ad esempio, quante risorse vengono utilizzate per produrre la carta che usano quotidianamente e che spesso gettano senza averla usata completamente. Per produrre una tonnellata di carta vergine occorrono 15 alberi, 440.000 litri d'acqua e 7.600 kwh di energia elettrica: per produrre una tonnellata di carta riciclata bastano invece 1.800 litri d'acqua e 2.700 kwh di energia elettrica. Si usano ben 10 litri d'acqua per produrre un singolo foglio di carta A4 non riciclato e contemporaneamente si produce CO2 che va ad aumentare l'effetto serra.

Con un po' di attenzione a scuola si può risparmiare molta carta! Diversi ragazzi usano un foglio solo da un lato e poi lo buttano subito via.

Sempre da Internet, gli alunni hanno scoperto che ognuno di noi produce circa 35 kg di plastica ogni anno: se questa plastica fosse completamente riciclata, in un comune di 100.000 abitanti si risparmierebbero quasi 12.000 tonnellate di petrolio e carbone. Quanti sacchetti di patatine e bottigliette di



Un disegno degli alunni di 1B

plastica si buttano ogni giorno a scuola! Ma gli alunni hanno deciso di fare la loro parte, di cambiare abitudini e di aiutare il Comune nel fare una "BUONA RACCOLTA DIFFERENZIATA".

Un discorso a parte va fatto per i tappi di plastica. Da diversi anni vengono raccolti all'interno della scuola e poi venduti per beneficenza. In passato sono serviti per l'acquisto di materiale sanitario oppure sono stati donati ad un missionario per le necessità di cui era a conoscenza. La raccolta continua ancora all'interno delle singole classi, dove la prof. di religione ha collocato dei boccioni trasparenti per tenere sempre sottocchio quanto si raccoglie.

### Non è così semplice: difficoltà e soluzioni ai problemi della gara

Durante la gara ci sono stati discussioni e litigi: ad esempio le classi si accusavano a vicenda di avere gettato rifiuti sbagliati nei cestini dell'indifferenziato altrui, facendo scalare punti; alcune classi hanno accusato la 1^B di essersi aumentata i punti. La prof. ha deciso di assegnare il ruolo di "controllori dei cestini" ad alcuni alunni, per evitare litigi e per vedere chi gettava plastica o altro nei cestini dei bagni e del distributore di merende. Questo metodo ha funzionato, tranne nelle toilette, ma per il resto ha dato i suoi frutti, anche se si vede ancora qualcuno che cerca di fare il furbo. Inoltre, sono stati tolti i cestini dell'indifferenziata dai corridoi, in modo tale che tutti buttassero i rifiuti nel bidone apposito. Un'ispezione nelle classi ha però segnalato la presenza di rifiuti vari nei bidoni della carta.



Dopo quasi 2 mesi di attività il "gioco" è terminato con le classi tutte vincitrici



"Three is a magic number"



Anche una canzone in inglese per imparare a gestire meglio le nostre risorse

I risultati del gioco di squadra e le considerazioni finali.

## La gara è terminata: vince ...l'ambiente!

Il 23 marzo l'attività a premi si è conclusa e TUTTE LE CLASSI sono riuscite a raggiungere (e oltrepassare) i 300 punti. La classifica vede a pari merito 2A e 1B con 317 punti, a seguire 3B con 316, 1A con 309 (sono stati bravi a recuperare, perchè erano partiti male), quindi 3A e 2B con 300. Va riconosciuto che tutti gli alunni si sono impegnati, nonostante furberie e dispettucci; in alcune occasioni, non essendo stati individuati i responsabili, tutte le classi sono state penalizzate, ma il traguardo è stato raggiunto.

Ce lo conferma anche la bidella Graziella, intervistata alla fine dell'attività. "E' andata bene, i ragazzi hanno imparato a differenziare i loro rifiuti. C'è voluto quasi un mese perchè capissero, ho visto qualcuno fare il furbetto, ma alla fine i risultati sono arrivati, me ne accorgo da quanti bidoni in più svuoto quando è prevista la raccolta differenziata in calendario. Sono però dubbiosa che gli alunni continuino, hanno bisogno di uno stimolo come quello dei premi. Vedremo!!"

Non solo punti e premi, ma anche la coscienza di aver fatto qualcosa di buono per il proprio Comune e la popolazione.

Cittadini responsabili si diventa, anche con piccoli gesti quotidiani.

Ne sono convinti gli alunni di 1B che alla fine hanno voluto concludere con alcuni pensieri legati al tema.

Mattia: "Se ricicli, salvi il mondo"

Brian: "Fare la raccolta differenziata serve a rendere il nostro mondo migliore"

Tommaso: "Per differenziare bastano solo due mani, due piedi e buona volontà"-



### Gli autori

Nella foto gli alunni della prima B della Scuola Secondaria di Premariacco posano sorridenti per una foto ricordo alla fine del loro lavoro.

Margherita: "Riciclare fa bene per la vita"

Cinzia: "Noi dobbiamo ridurre, riutilizzare, riciclare, e non dobbiamo inquinare; così tutti insieme salviamo il mondo facendo questo girotondo"

Riccardo: "L'inquinamento fa male, ma l'ambiente è da salvare"

Massimo: "La raccolta differenziata non fa venire dall'inquinamento la Terra spiaccicata"

Krizia: "Abbiamo aiutato la scuola mantenendo la nostra parola"

Chantal: "Aiutiamo l'ambiente e così saremo felici"

Ermin: "Riciclando aiuti la vita divertendoti"

Giulio: "Se vuoi un mondo più pulito, ricicla con noi: è la cosa giusta"

Alessia: "Differenziare è bello perchè i ragazzi di oggi imparano a non inquinare per diventare adulti responsabili"

### "3 is a magic number"

"Reuse-reduce-recycle": le tre "ERRE" virtuose sono state memorizzate dalle classi prime attraverso una canzone in inglese, accompagnata da una coreografia elaborata dalle proff. di inglese e di educazione fisica. Il balletto è stato presentato in occasione della visita di una Dirigente Scolastica canadese presso il nostro Istituto.

### CONCLUSIONI

Il lavoro svolto è stato impegnativo, ci ha coinvolti per parecchio tempo. Abbiamo dovuto cambiare le nostre abitudini, tralasciare la pigrizia, ci siamo fermati a riflettere e a discutere. Alla fine TUTTI abbiamo capito che "E' IMPORTANTE OGNI SINGOLA AZIONE PER SALVARE L'AMBIENTE".  
GLI ALUNNI DELLA PRIMA B